

NOTA PER LE REALTÀ PARTECIPANTI ALLE MANIFESTAZIONI DEL 24 E DEL 25 OTTOBRE

Martedì e mercoledì 24 e 25 ottobre si sono svolte 5 manifestazioni regionali coordinate a livello nazionale organizzate da **Confederazione COBAS - Sett. LSU/precari/disocc. (0678348282); S.in. COBAS - comitati LSU/LPU (0775853516); USI - Enti locali e scuola (0670451981); Assemblea Lavoratori "Polis"; Coordinamento LSU/LPU Cosenza; Movimento di Lotta LSU Napoli (03392889101); Coordinamento LSU/LPU Toscana (0586884635)**

Le manifestazioni hanno presentato una unica piattaforma. Purtroppo la scadenza del 31 ottobre - bisognava ottenere la copertura della regione del 50% a carico degli enti - non ha dato possibilità in molte regioni di discutere ampiamente sulle nostre proposte.

CALABRIA

La manifestazione si è svolta a Cosenza in concomitanza con un incontro tra i sindacati confederali e l'ass.re al Lavoro della giunta calabrese.

La mattina del 25 arrivano all'auditorium del liceo classico "Telesio" di Cosenza circa 1.500 lavoratori (i giornali diranno 2.000 e addirittura 5.000 ma sono cifre esagerate), anche con pullman organizzati dai confederali. Abbiamo avuto notizie di minacce ai lavoratori per farli venire (a San Giovanni in Fiore ad esempio).

Compagni di Vibo Valentia e della presila volantinano indisturbati nella piazza e dentro l'auditorium, suscitando grande interesse nei lavoratori: "finalmente", "meno male, ci siete allora", "avete ragione" sono esempi dei commenti che raccogliamo da tutti. La digos controlla, si avvicina, approva persino il volantino ma minaccia: niente casini oggi o ve la facciamo pagare. Notano che abbiamo il megafono, gli diciamo che serve perché dobbiamo intervenire e loro garantiscono che potremo farlo dal microfono. Ringraziamo e diciamo che lo sapevamo già da noi, che l'intervento ce lo saremmo presi comunque, e registriamo comunque il segno di una piccola vittoria.

La sala è stracolma di gente, molti si accalcano all'entrata e molti non ce la fanno ad entrare (la sala fa 800 posti a sedere, un sacco di gente è in piedi o seduta sui gradini). Inizia l'assemblea, applausi al sindacato e a Scopelliti. Quando gli oratori sciorinano le "soluzioni" alle quali stanno lavorando ci sono accenni di fischi ma nulla di più, alla fine tutti applaudono, gran successo di Scopelliti.

Il clima cambia quando interveniamo noi. Il nostro intervento va benissimo. Le proposte del sindacato sono smontate una per una, si ricorda che i lavoratori non hanno copertura previdenziale, si denuncia che i privati, coperti d'oro dai sindacati e dal governo, sono gli stessi che usano il lavoro nero, ecc. Applausi, si continua per circa 25 minuti o più, con tutta la platea dei lavoratori che protesta quando il moderatore per due volte vuole toglierci la parola. L'effetto dell'intervento è quello di gettare un bel po' di ombre su un quadro altrimenti a completo favore di sindacati e regione, la presidenza ha facce scurissime, le conclusioni del segretario confederale della Cisl saranno alquanto sottotono.

In conclusione dobbiamo però affermare come l'assemblea sindacale abbia avuto comunque successo: sono state annunciate proroghe per tutti fino ad aprile, per gli lpu proroghe fino al 31 gennaio 2001 e poi corsi di formazione, ecc. I lavoratori hanno applaudito queste proposte, c'è molta confusione ma è altrettanto evidente ed inequivocabile il loro attaccarsi "a quello che passa il convento". Stasera i sindacati incontreranno Scopelliti di ritorno dalla riunione a Roma con le regioni, sui contenuti delle convenzioni (la cui firma slitta chiaramente a dopo il 31 ottobre).

CAMPANIA

Oltre mille lavoratori LSU/LPU degli enti locali, delle scuole, del pacchetto Treu, di almeno tre province (Napoli, Salerno e Caserta) hanno sfilato per le vie di Napoli per la Manifestazione Regionale del 25 Ottobre, che aveva carattere nazionale.

C'è stato un tavolo a Santa Lucia (sede della Regione Campania) tra il Presidente della Giunta Regionale Antonio BASSOLINO e l'assessore al Lavoro dott.ssa Adriana BUFFARDI, dall'altra parte le delegazioni degli LSU, LPU del pacchetto Treu e delle Cooperative.

Il tavolo iniziato alle 16:30 è durato circa tre ore durante le quali non sono mancati momenti di tensione, come quando un lavoratore delle cooperative faceva notare i costi più elevati che i Comuni sostengono per l'affidamento dei servizi pubblici a società compiacenti, quando si nega l'assunzione a costi inferiori.

La delegazione nel suo complesso ha sottolineato che le soluzioni previste dal Governo non sono accettate dai lavoratori che rifiuteranno qualsiasi soluzione che non sia l'assunzione nella P.A. Bassolino ha fatto intendere che terrà conto della posizione dei lavoratori ma che le soluzioni previste per ora sono quelle.

LA DELEGAZIONE LPU DEL PACCHETTO TREU HA DENUNCIATO:

- Il mancato rispetto degli impegni presi dagli enti fruitori dei progetti, nelle singole delibere circa la costituzione di attività di lavoro stabili nel tempo;
- Le anomalie dei progetti LPU/280: alcuni prossimi alla scadenza e "nuovi" progetti pronti a partire senza la garanzia di continuità.
- La malafede delle istituzioni che così facendo creano inutili aspettative nei giovani disoccupati con conseguenti perdite di sfiducia nei confronti delle istituzioni;

In considerazione della stipula delle convenzioni tra Regioni e Ministero del Lavoro, la delegazione del Pacchetto Treu ha chiesto il RECUPERO IMMEDIATO DEI PROGETTI, che garantisca il proseguimento dei lavori in corso e il reinserimento dei lavoratori i cui progetti sono già scaduti, finalizzato alla costituzione di attività lavorative stabili nel tempo.

A tal riguardo è stata consegnata al Presidente Antonio Bassolino copia del piano di recupero della Regione Calabria.

Le risposte del Presidente sono state:

- In merito al piano di recupero della Regione Calabria, Bassolino, che ignorava il precedente della Regione Calabria, si è impegnato a fare un'informativa al riguardo.
- Ha dato la propria disponibilità per un tavolo tra i sindaci degli enti attuatori dei progetti accompagnati da una nostra delegazione (un rappresentante dei lavoratori per ogni comune), per un esame congiunto della situazione al fine della definizione delle possibili soluzioni.

LAZIO

Nel Lazio è stato fatto un sit-in il 24 ottobre in occasione della riunione della giunta che doveva decidere della proroga fino ad aprile 2001.

Non è stato quindi possibile discutere sulla piattaforma presentata a livello nazionale.

Al presidio sono intervenuti circa 500 lavoratori, un po' più della metà rappresentati da RdB.

Dopo ore di occupazione stradale la giunta decideva di destinare fondi ai comuni fino al 30 aprile (in precedenza si voleva fino al 31 gennaio) condizionando ciò ad una serie di impegni degli enti (accelerazione delle società private) destinando soldi ai privati ma anche agli enti che volessero assumere, sempre però attraverso la riserva del 30%.

La Giunta Regionale il 24 ottobre approva una delibera che copre il 50% a carico degli enti utilizzatori:

- per il 100% se entro aprile del 2001 si realizzi occupazione stabile per una parte dei lavoratori

La stabilizzazione occupazionale avviene tramite:

- esternalizzazione di opere e servizi (cooperative e multiservizi)

- immissione nel mercato del lavoro (soldi ai privati)
- riserva del 30% nei concorsi pubblici

Alla stabilizzazione sono accompagnati una serie di incentivi (18 e 25 milioni a lavoratore stabilizzato), previsti anche per la pubblica amministrazione in caso di applicazione della riserva del 30% per le assunzioni!

Per i lavoratori esclusi dal d.to l.vo 81/2000:

a) incentivi per l'occupazione stabile (18 e 25 milioni), b) copertura del 100% dell'assegno fino al 30 aprile 2000

TOSCANA

Il Coordinamento Regionale toscano dei Lavoratori Socialmente utili e di Pubblica Utilità ha proclamato lo sciopero generale ed indetto una manifestazione regionale a Firenze, con presidio di oltre 100 persone davanti alla sede del Consiglio. Dopo aver bloccato il traffico per un'ora una numerosa delegazione di LSU/LPU, provenienti dalle province toscane, ha presentato una piattaforma di stabilizzazione occupazionale decisa a livello nazionale all'assessore regionale al lavoro Benesperi. L'assessore Benesperi si è impegnato a sollecitare gli Enti utilizzatori affinché proroghino tutti i progetti e garantiscano un lavoro stabile, ammettendo la difficoltà nel raggiungere questo obiettivo.

L'assessore ha dichiarato che, nelle trattative con il Ministero del Lavoro, chiederà di estendere la riserva del 30% per i IV livelli fino al 50%, di approvare nuove norme per le assunzioni anche per le qualifiche medio-alte, di destinare finanziamenti aggiuntivi alla Provincia di Massa-Carrara, di garantire l'assegno di LSU agli ultracinquantenni fino al prepensionamento.

La risposta negativa in merito a porre dei limiti alla disciplina sanzionatoria è un'evidente contraddizione, che ci induce a pensare che ai buoni propositi sopraelencati non conseguirà un'azione di indirizzo chiara e concreta, in quanto si determinerà presumibilmente una diminuzione dei lavoratori presenti in Toscana. Perciò il Coordinamento rinnova la mobilitazione provinciale e regionale, che si concluderà con l'incontro fissato il 28/11 con l'assessore regionale Benesperi.

PIEMONTE

Più di 50 persone sono intervenute al sit-in davanti alla Prefettura e alla Regione a Torino il 25 ottobre per ribadire la posizione di riconoscimento del lavoro svolto e quindi dell'assunzione.

Una delegazione dei lavoratori ha incontrato il Prefetto al quale è stata presentata la piattaforma nazionale con l'aggiunta dell'importanza del lavoro socialmente utile anche rispetto alle alluvioni avvenute.

L'importanza del sit-in, anche con poche persone, è da considerare in prospettiva di un nascente coordinamento a cui hanno già chiesto di partecipare altri lavoratori dei comuni limitrofi.

ABBRUZZO

Giovedì 26 si è svolta in Abruzzo una assemblea alla presenza di un centinaio di lavoratori, soprattutto della scuola, ma anche degli enti locali.

Il coordinamento che ha organizzato l'assemblea ha deciso di unirsi alle realtà che hanno organizzato le manifestazioni del 24 e del 25. In tal senso hanno deciso anche loro di fare una manifestazione regionale a L'Aquila nei prossimi giorni in occasione della discussione in consiglio regionale della situazione degli LSU/LPU.